

## LES MERVEILLES DU MONDE: 116 IL MULINO MICHIELETTO

Carissima Compagnia Gongolante,

la seconda tappa del "percorso ciclopedonale dei quattro mulini" di Scorzè tocca l'ex mulino Michieletto cento anni fa condotto da Pamio Vittorio detto della "Ussia" (Lucia).



Il mulino è molto piccolo non avendo annessi a parte i due barchi (fienili) che fungono anche da ricovero mezzi.



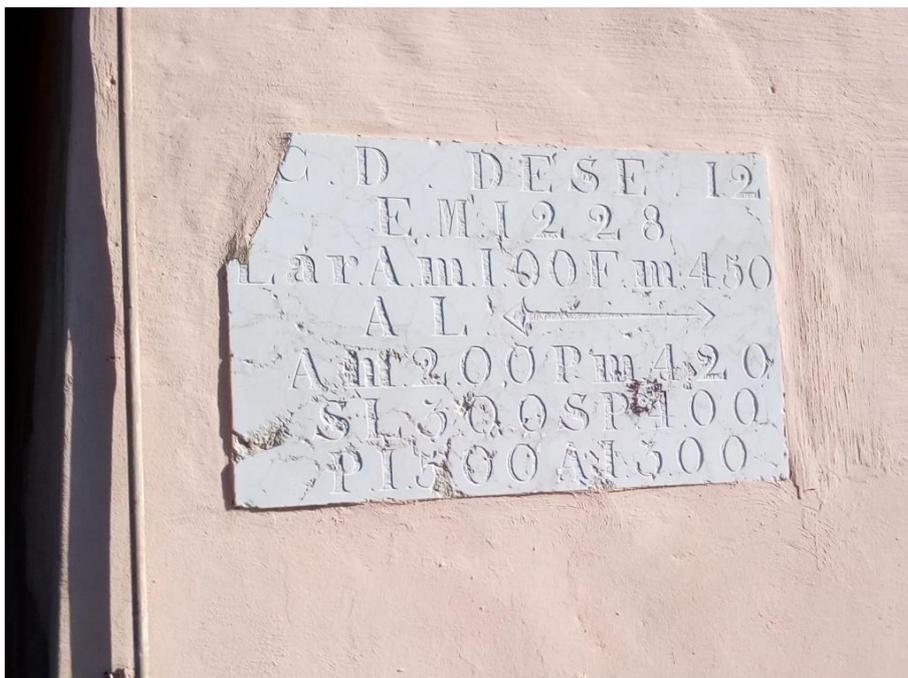
La passerella di accesso è molto più ampia di quelle ordinarie, che sono larghe meno di un metro e consentono solo l'accesso pedonale; qui l'accesso è di almeno tre metri e consente il passaggio anche carraio.



Piero Michieletto mi ha detto che ha realizzato lui la passerella attuale per far attraversare il fiume Dese ai cavalli che alleva.

Mario ha confermato che la passerella precedente era costituita da due travi con sopra inchiodate delle tavole piuttosto malferme; gli è rimasto il ricordo di un bernoccolo rimediato quella volta che cadde dalla passerella finendo in acqua dove fu raggiunto alla testa da una delle tavole.

La pietra consortile dice che siamo sul fiume Dese e che questo è il 12° restringimento del letto del fiume ovvero non esistono ponti dal mulino Todori (pietra consortile n° 11) a qui, cosa che abbiamo potuto constatare personalmente le scorse settimane.



Sulla parete sud sono stati conservati i due fori di ingresso dei fusi (perni) delle due ruote di cui era dotato il mulino



mentre non vi è più traccia delle gore e dei muretti che le dividevano dalle gore bastarde.

Resta invece un pezzo del muretto in mattoni che divideva le gore dal più recente canale sfioratore che aggettava direttamente nel gorgo



particolarmente suggestivo se lo si guarda dal lato EST.



Il fiume prosegue



verso via S. Benedetto con sulla sponda sinistra l'immancabile distesa di radicchio tardivo



e sulla destra un'area skyfitness.



Avete capito bene, se volete prepararvi alle piste da sci, potete farlo in riva al fiume Dese seguendo le istruzioni fornite da un leggjo piazzato a centro area.



Da li ho appreso dell'esistenza della Lat machine per la tonificazione spalle,schiena e bicipiti,



della Leg Press machine per la tonificazione delle gambe,



della Chest Press machine per la tonificazioni dei pettorali,



della Sit Up Board per lo sviluppo degli addominali,



della Double Air Wolker per l'esercizio aerobico e tonificante addome e gambe, di cui ho capito l'utilizzo guardando l'esibizione di una sig.ra interamente vestita di bianco, già pronta per inforcare scarponi e sci.



La mia preferita, su cui si è pure cimentata la sig.ra in bianco, è la Ellittica che garantisce un esercizio aerobico e tonificante "total body"



Non posso tralasciare il Tai Chi Spinner funzionale alla tonificazione di braccia e spalle che, a mio sommesso parere, è un l'attrezzo più adatto ad un camionista che ad uno sciatore.



Ovviamente non ho neanche provato a salire su nessuno degli attrezzi e, dopo aver aspettato che la sig.ra in bianco ed un'altra signora di passaggio riprendessero il percorso ciclo pedonale, mi sono, invece, fatto una decina di volteggi sull'altalena di cui sono sempre stato un fruitore instancabile.



Ripreso il percorso ciclopedonale si vede in lontananza il ponte di pietra su via S. Benedetto



dalle belle spallette ricoperte in trachite su cui è fissata una targa consortile che ci rassicura che il fiume è proprio il Dese.



Allo sbocco su via S. Benedetto il percorso ciclopedonale si trasferisce sulla sinistra fiume



e prosegue orlato, per una cinquantina di metri, da decine e decine di piccole piante di giuggiole che in ottobre devono fare la gioia di ogni gongolante di passaggio.



Dopo 200 metri si arriva al ponte in cemento armato su via Kennedy



da cui si vede verso sud il campanile di Scorzè



e verso nord l'ingresso del complesso industriale dell'acqua minerale S. Benedetto.



Qui ci fermiamo e da qui riprenderemo il percorso ciclopedonale la prossima settimana alla scoperta di altre meraviglie.

Basi grandi  
Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

Vi segnalo per **mercoledì 29 gennaio alle 20,45 a Mestre al cinema Dante in via Sernaglia 10** la settimana serata della rassegna di diritti e film "Diritti al cinema 2019-2020: INVISIBILI" con la proiezione del film "Sorry we missed you" preceduto da due brevi relazioni della dott.ssa. Doris Genchi e del dott. Gaetano Campo. Ingresso € 5,00.

Vi segnalo per **domenica 2 febbraio 2020 dalle 17,00 alle 18,30 a Padova c/o Salone Cooperativa Coralli, in via Morandini 26**, l'iniziativa di solidarietà a Cesare Ottolini sotto processo il 12 febbraio 2020 per aver partecipato pacificamente alla difesa contro lo sfratto di una famiglia. [https://ita.habitants.org/campagna\\_sfratti\\_zero/ciao\\_in\\_solidarieta!/\(language\)/ita-IT](https://ita.habitants.org/campagna_sfratti_zero/ciao_in_solidarieta!/(language)/ita-IT)